

Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (2017-2020)

- ❑ **Marco Galli**, capo Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG
marco.galli@ti.ch - 091.814.71.51
- ❑ **Anna Vidoli**, collaboratrice scientifica UFaG, responsabile progetto
anna.vidoli@ti.ch - 091.814.71.53

Indirizzo: Viale Officina 6, 6500 Bellinzona
Sito: <http://www.ti.ch/DSS/> (poi cliccare Dasf e Ufag)
Bellinzona, 23 aprile 2018



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



1

Premessa

- ❑ Programma nazionale «Giovani e violenza», 2011 – 2015
 - Scopo: produrre una cultura condivisa di prevenzione della violenza giovanile
- ❑ Il Consiglio di Stato al termine del programma ha ritenuto prioritario mettere a punto una **Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (tra 0 e 25 anni), 2016 - 2019**



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



2



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



3

Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (tra 0 e 25 anni)

- Periodo 2017 – 2020 (posticipazione di un anno)
- Fornisce una visione d'insieme del fenomeno della violenza
- Tiene conto delle nuove forme di violenza
- Articola le varie dimensioni della prevenzione
- Coordina gli interventi di prevenzione

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



4

Obiettivi

- Elaborare una panoramica del fenomeno
- Elaborare una visione d'insieme delle iniziative in corso
- Fornire nuovi impulsi alla prevenzione della violenza che vede coinvolti i giovani

Per:

- **Ridurre la violenza che coinvolge i giovani**
- **Rafforzare il senso di appartenenza e il sentimento generale di sicurezza**
- **Garantire lo sviluppo armonioso e il benessere del bambino e del giovane sull'arco della traiettoria di vita**



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



5

Coinvolgimento

- Il coordinamento della Strategia è assicurato dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per famiglie e i giovani (UFaG)
- Coinvolgimento di tre dipartimenti e della Magistratura
 - Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)
 - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)
 - Dipartimento delle istituzioni (DI)



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



6

Direzione strategica (RG 3982 del 13 settembre 2017)

- Reto Medici, Magistrato dei minorenni - coordinatore
- Antonio Perugini, sostituto procuratore generale
- Frida Andreotti, Direttore della Divisione della Giustizia (DI)
- Emanuele Berger, Direttore della Divisione della scuola (DECS)
- Paolo Colombo, Direttore della Divisione della formazione professionale (DECS)
- Roberto Sandrinelli, l'Aggiunto al Direttore (DSS)
- Sabina Beffa, capo ufficio dell'aiuto e della protezione (DSS)
- Marco Galli, capo ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (DSS)
- Anna Vidoli, collaboratrice scientifica ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (DSS)

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



7

Violenza che coinvolge i giovani

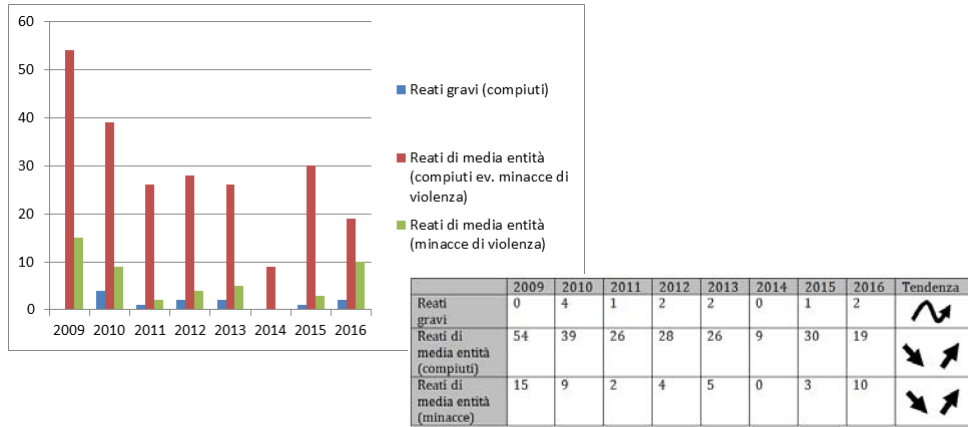
- Giovane (0 – 25 anni) considerato come:
 - Autore di violenza
 - Vittima di violenza
 - Testimone di violenza
 - Giovani come categoria maggiormente esposta
 - Disagio giovanile e violenza giovanile: fenomeno ciclico determinato da fattori socio-economici, geopolitici e culturali
- Lotta al disagio giovanile = lotta all'esclusione e alla disegualianza

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



8

Minorenni: condanne per un delitto violento, cantone Ticino (2009 – 2016)



Fonte: Ufficio federale di statistica – Statistica delle condanne penali dei minorenni (JUSUS), maggio 2017



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



9



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



10

Prevenzione

- ❑ Classificazione (Gordon, 1983; UFAS, 2013):
 - Prevenzione **universale o primaria** → ruolo proattivo e di sostegno. L'obiettivo è di fornire comportamenti positivi agli attori coinvolti e promuovere una coesistenza basata sul rispetto reciproco.
 - Prevenzione **selettiva o secondaria** → misure rivolte a un gruppo a rischio, i membri pur non avendo ancora avuto un comportamento violento presentano un rischio elevato di ricorrere alla violenza.
 - Prevenzione **specificata o terziaria** → misure di intervento rivolte a giovani che hanno già commesso atti violenti e presentano comportamenti aggressivi.

Target di riferimento

- ❑ Bambini (0-9 anni)
- ❑ Adolescenti (10-17 anni)
- ❑ Giovani (18-25 anni)

Ambiti di investigazione

- ❑ Famiglia
- ❑ Scuola
- ❑ Spazio sociale

Misure

- 19 misure scaturite da analisi e confronto delle audizioni effettuate con associazioni e enti presenti sul territorio
- Ogni scheda ha una tipologia di prevenzione e un grado di efficacia specifici
- Programma cantonale che garantisce il finanziamento e il monitoraggio delle 19 misure
 - Parte delle proposte sono già in atto
 - Progetti che vanno sviluppati



AMBITO FAMIGLIA

- Aspetto fondamentale: ruolo dei genitori e competenze genitoriali
- Lavoro di prevenzione precoce svolto con le famiglie durante la prima infanzia e in gravidanza
- Attività e progetti delle misure da **1** a **5** si tratta di progetti di rafforzamento delle competenze genitoriali
 - 1. Forum genitorialità
 - 2. PAT, TIPI, SAE
 - 3. Protezione
 - 4. Face-à-face
 - 5. Curatori



Ambito	Proposta	Prevenzione	Priorità	Rapp. GVE	Obiettivo	Dip. di competenza
FAMIGLIA	1. Coordinamento degli enti di formazione, consulenza ai genitori e maggiore informazione alle famiglie	Universale	Media	Presente	Creazione di una piattaforma degli enti che si occupano di formazione e consulenza ai genitori volta ad un coordinamento e al miglioramento della rete e dell'offerta.	DSS
FAMIGLIA	2. Sostegno precoce a famiglie vulnerabili	Mirata	Alta	Presente	Con un accompagnamento educativo e formativo di comprovata qualità si rafforzano le competenze dei genitori e quelle del bambino.	DSS
FAMIGLIA	3. Miglioramento della rete della protezione dei minorenni	Mirata	Alta	Parzialmente presente	La rete di protezione dei minorenni in Ticino necessita di alcuni complementi per essere più completa ed efficace e garantire così delle migliori opportunità di inclusione ai minorenni residenti e, di riflesso, alle loro famiglie.	DSS
FAMIGLIA	4. Programmi con giovani autori di violenza	Mirata	Alta	Parzialmente presente	Offrire un programma psicopedagogico destinato a giovani autori di violenza. Strutturato e limitato nel tempo, ha per obiettivo di sostenere l'acquisizione di competenze sociali, al fine di aiutare questi giovani a sviluppare delle relazioni future positive.	DSS DI
FAMIGLIA	5. Rafforzamento delle competenze e della rete dei curatori pubblici e privati	Mirata	Alta	Nuova	Creare le premesse per un rafforzamento delle competenze all'interno della rete dei curatori pubblici e privati, che favorisca lo scambio di buone pratiche, l'intervisione, la professionalizzazione al fine di migliorare la protezione di minorenni e di giovani in situazione vulnerabile.	DI DSS Comuni

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



15

AMBITO SCUOLA

- Azioni preventive promosse prevalentemente nel periodo di frequentazione della scuola.
- Importanza di vivere, crescere e apprendere in un contesto sicuro e senza violenza – educazione alla pace e al rispetto.
 - In atto con le misure da **6** a **12**
- Scuola come luogo che favorisce:
 - Promozione della salute
 - Promozione del benessere
 - Promozione di competenze trasversali
 - Prevenzione del disagio e dei conflitti

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



16

SCUOLA	6. Creazione di un modello gestionale di sede basato sulla collaborazione educativa	Universale	Alta	Nuova	Promozione di una gestione più efficace degli istituti scolastici e della gestione della classe, per migliorare il clima di insegnamento e sociale, con obiettivo di migliorare i risultati scolastici e ridurre i comportamenti problematici.	DECS Comuni
SCUOLA	7. Coordinamento dei progetti di prevenzione	Universale	Alta	Parzialmente presente	Offrire alle scuole tramite l'istituzione di una commissione cantonale per la prevenzione della violenza, un servizio al fine di capitalizzare le esperienze positive svolte, consigliare gli istituti scolastici nella scelta di progetti.	DECS DSS
SCUOLA	8. Sviluppo delle competenze socio-emotive di allievi e di docenti	Universale	Alta	Presente	Attraverso momenti formativi con gli allievi e l'accrescimento delle competenze trasversali dei docenti, si preparano i giovani a una maggior consapevolezza di se stessi e delle loro emozioni, per il successo in età adulta e una gestione costruttiva del conflitto.	DECS Comuni
SCUOLA	9. Uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione del cyberbullismo	Universale	Alta	Presente	Sviluppare un senso critico e un atteggiamento prudente rispetto all'uso di internet e dei dispositivi multimediali ed essere consapevoli delle conseguenze e rischi. Fondamentale il ruolo degli adulti, attraverso i quali passa l'alfabetizzazione mediale dei più giovani.	DECS DSS
SCUOLA	10. Trasporti scolastici sicuri e tranquilli	Universale	Media	Nuova	Il tragitto scolastico deve svolgersi in piena sicurezza e tranquillità. L'ente trasportatore garantisce un trasporto in sicurezza, pertanto i giovani fruitori sono sensibilizzati e responsabilizzati a tenere un buon comportamento.	DECS Comuni
SCUOLA	11. Rilevamento e intervento precoci nel sostegno ad allievi in difficoltà	Mirata	Alta	Parzialmente presente	Favorire il rilevamento e l'intervento precoce negli istituti scolastici lungo l'intero anno scolastico attraverso l'analisi, il monitoraggio e la gestione in termini educativi dei comportamenti problematici degli allievi, pianificando e attivando misure educative.	DECS Comuni
SCUOLA	12. Elaborazione di procedure d'intervento in situazioni di bullismo e violenza	Mirata	Alta	Parzialmente presente	Ogni attore dell'istituto scolastico (SC e SM) è competente in caso di conoscenza di situazioni di conflitto, bullismo o violenza e in grado di attivare le corrette procedure.	DECS Comuni

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



17

8. Sviluppo delle competenze socio-emotive di allievi e di docenti

- Momenti formativi → accrescimento competenze trasversali di docenti
- Aiutare gli allievi per una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni → migliore comunicazione
- Progetto Rel Plus → LINEA, DECS – laboratorio per insegnanti per mantenere e recuperare l'energia e consolidare l'empatia tra i diversi attori attraverso l'ascolto e l'accompagnamento
- Competenze trasversali → CIRSE, DECS – promuovere un approccio di sviluppo condiviso per il benessere e la prevenzione negli istituti scolastici

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



18

9. Uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione del cyberbullismo

- Sviluppo del senso critico e atteggiamento prudente rispetto l'utilizzo di internet e dispositivi multimediali
- CERDD – formazione e educazione
 - La scheda è stata rivista dal CERDD e adattata al contesto odierno
- Croce Rossa, sezione luganese – progetto Go Peer



11. Rilevamento e intervento precoci nel sostegno ad allievi in difficoltà

- Intervento precoce → analisi, monitoraggio e gestione di comportamenti problematici, attivando misure educative
- Presenza di antenne nelle scuole



12. Elaborazione di procedure d'intervento in situazioni di bullismo e violenza

- Sviluppo di competenze in situazioni di conflitto, bullismo e violenza
- Elaborazione di procedure di intervento
- Gruppo di lavoro specifico (CERDD): in fase di elaborazione una procedura con focus sulle situazioni che hanno a che fare con le tecnologie



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



21

AMBITO SPAZIO SOCIALE

- Spazio delle relazioni e del contatto sociale, luoghi in cui la collettività interagisce e si incontra.
- Legge giovani (1996) favorisce e promuove le attività e la gestione del tempo libero.
- Riconoscere ai giovani la capacità di auto determinarsi.
- Progetti e attività promossi con le misure da **13** a **18** di intervento precoce, sensibilizzazione e prevenzione
 - Piattaforma delle politiche giovanili (4 gruppi di lavoro settoriali)
 - Formazione animatori socio-culturali e operatori di prossimità



Divisione dell'azione sociale e della famiglie



22

SPAZIO SOCIALE	13. Promozione del benessere dei giovani	Universale	Media	Presente	A fronte dell'identificazione di nuovi bisogni giovanili si rende necessaria una revisione della legge giovani entrata in vigore nel 1996 e rivolta ai giovani sino a 30 anni.	DSS
SPAZIO SOCIALE	14. Promozione della qualità di vita nello spazio sociale e prevenzione di vandalismi	Universale	Media	Parzialmente presente	Rendere più attrattivi gli spazi pubblici, promuovendo attività di animazione che coinvolgono l'intera comunità in un'ottica di prevenzione di episodi di vandalismo. Un'immagine positiva dello spazio pubblico può migliorare la sensazione di sicurezza e il senso di appartenenza al quartiere o al vicinato.	DT DSS
SPAZIO SOCIALE	15. Limitazione dell'accesso e del consumo dell'alcol ai minorenni	Universale	Alta	Presente	Evitare o ridurre l'accesso dei minorenni all'alcol attraverso misure di sensibilizzazione, divulgazione di materiale d'informazione, formazione del personale di vendita, svolgimento di test d'acquisto e l'introduzione di nuovi provvedimenti legislativi.	DSS DI Comuni
SPAZIO SOCIALE	16. Coordinamento intercomunale degli operatori di prossimità	Universale	Alta	Parzialmente presente	Creazione di équipe mobili di operatori di prossimità che permettano una presenza diffusa nel contesto di vita dei giovani intervenendo alle prime manifestazioni di bisogno. Il coordinamento intercomunale consente un utilizzo razionale delle risorse e un'azione più flessibile.	DSS Comuni
SPAZIO SOCIALE	17. Prevenzione e sensibilizzazione dei giovani sulla violenza correlata alle grandi manifestazioni	Mirata	Alta	Nuova	Programma di sensibilizzazione a medio-lungo termine per creare una cultura sportiva (e più in generale sociale) positiva che non accetti carti atteggiamenti violenti. Parallelamente attraverso misure di contenimento si isolano i comportamenti violenti, evitando lo sviluppo di sentimenti di impunità o di esaltazione/emulazione.	DECS DSS
SPAZIO SOCIALE	18. Violenza e sostanze illegali: intervento precoce, riduzione del danno e sensibilizzazione	Mirata	Alta	Nuova	Misure di sensibilizzazione e intervento precoce per prevenire i rischi del consumo di sostanze stupefacenti nonché per ridurre le conseguenze negative legate al loro consumo. Si tratta di aumentare le competenze dei consumatori e di limitare l'incidenza del consumo sui comportamenti aggressivi o violenti.	DSS

Divisione dell'azione sociale e della famiglie



23

Le 19 misure: dalla strategia al programma

Riepilogo costo globale per ambito e investimento nel programma (CHF)

	2017	2018	2019*	2020*
FAMIGLIA	2'70'000	2'70'000	4'790'000	4'790'000
SCUOLA	380'000	380'000	380'000	380'000
SPAZIO SOCIALE	440'000	440'000	440'000	440'000
COORDINAMENTO	90'000	90'000	90'000	90'000
Costo globale lordo del Programma	3'610'000	3'610'000	5'700'000	5'700'000
Costi direttamente assunti dai partner e/o dalla gestione corrente degli Uffici	3'040'000	3'040'000	5'030'000	5'030'000
Investimento netto nel programma (*da confermare a preventivo)	5'700'000	5'700'000	6'700'000	6'700'000

Divisione dell'azione sociale e delle famiglie



24

Coordinamento

- ❑ Risorsa operativa per:
 - Monitorare l'evoluzione del fenomeno
 - Elaborare analisi sui comportamenti della violenza giovanile
 - Verificare e promuovere la messa in atto della strategia, attraverso un coordinamento interdipartimentale e territoriale
 - Aggiornare la strategia – rapporto intermedio in corso
 - Fornire indicazioni sulla validità dei progetti
 - Partecipazione a gruppi di lavoro (p.es. radicalizzazione)
 - Sviluppo di competenze specifiche



Conclusioni

- ❑ Proposte concrete alle principali questioni sul fenomeno
- ❑ Concetto dinamico di prevenzione multidimensionale e multisettoriale
- ❑ Impegno di tutti gli attori pubblici e privati, con coordinamento garantito dal Cantone
- ❑ Importante investimento nell'intervento sulle cause che possono generare situazioni di esclusione e di violenza
- ❑ Prevenzione che vede coinvolti Cantone, Comuni, aziende, famiglie, giovani e le varie istanze della società civile

